

## **CRIBIS: IMPRESE LAZIALI IN DIFFICOLTA' NEI PAGAMENTI COMMERCIALI PUNTUALE POCO PIU' DI UN'IMPRESA SU QUATTRO**

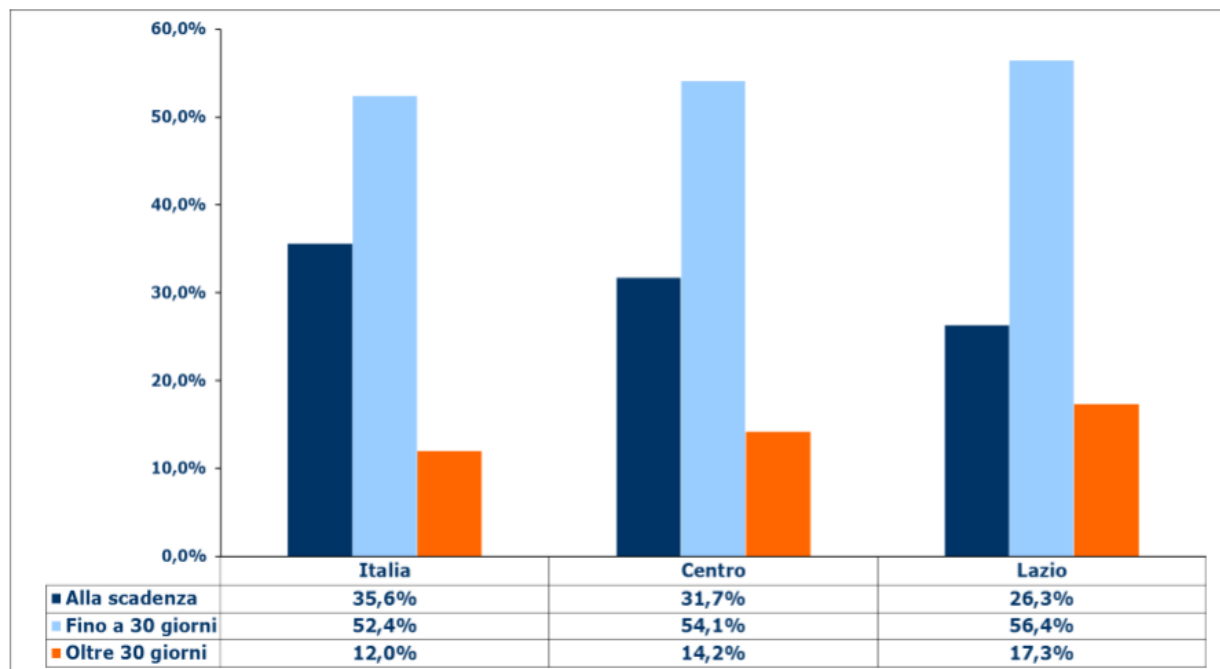
### **CALANO PERO' I RITARDI GRAVI DEL 26,3% IN UN SOLO ANNO**

*Lo scenario a marzo 2017 dei pagamenti delle imprese laziali: la regione è fra le meno virtuose del Paese. In calo però i ritardi gravi, anche se la percentuale dei cattivi pagatori è ancora alta. Bene il settore dei servizi finanziari, male il commercio al dettaglio. Viterbo è la provincia best performer. In crisi le grandi imprese nel saldo puntuale delle fatture ai fornitori*

Roma, 30 maggio 2017 – Le imprese laziali sono tra le meno puntuali d'Italia nei pagamenti commerciali: con solo il 26,3% delle imprese locali che ha saldato puntualmente i propri fornitori, infatti, il Lazio si colloca al quattordicesimo posto fra le regioni dello Stivale. Puntuale, dunque, soltanto poco più di un'impresa su quattro. Un risultato, quello laziale, inferiore alla media dell'area Centro (pari al 31,7%) e nettamente inferiore alla media nazionale, lontana quasi nove punti percentuali (35,6%). Altre cattive notizie arrivano dai ritardi gravi, le fatture saldate oltre 30 giorni dopo i termini pattuiti, uno dei principali indicatori dello stato di salute delle imprese: ben il 17,3% dei pagamenti sono arrivati con grave ritardo. Un risultato peggiore sia della media dell'area Centro, pari al 14,2%, sia della media nazionale (12%), lontana cinque punti. Tuttavia, il trend più recente invita a ben sperare per il futuro, dal momento che in un solo anno i pagamenti puntuali sono cresciuti dell'1,9% e i ritardi gravi sono scesi del 26,3%.

A diffondere i dati è lo **Studio Pagamenti**, aggiornato a fine marzo 2017, realizzato da CRIBIS, la società del Gruppo CRIF specializzata nella business information, che ha studiato i comportamenti di pagamento di 499.500 imprese laziali. Una situazione, quella dei pagamenti, che continua a scontare le difficoltà e le insicurezze degli anni di crisi, ma che nell'ultimo periodo sembra dare dei piccoli segnali positivi. Certamente, se si guarda al confronto con la situazione del 2010, lo scenario attuale presenta molte ombre: i pagamenti alla scadenza sono diminuiti del 20,5%, mentre i ritardi oltre il mese segnano addirittura un +121,8%.

### **Trend pagamenti in Lazio Q1 2017**



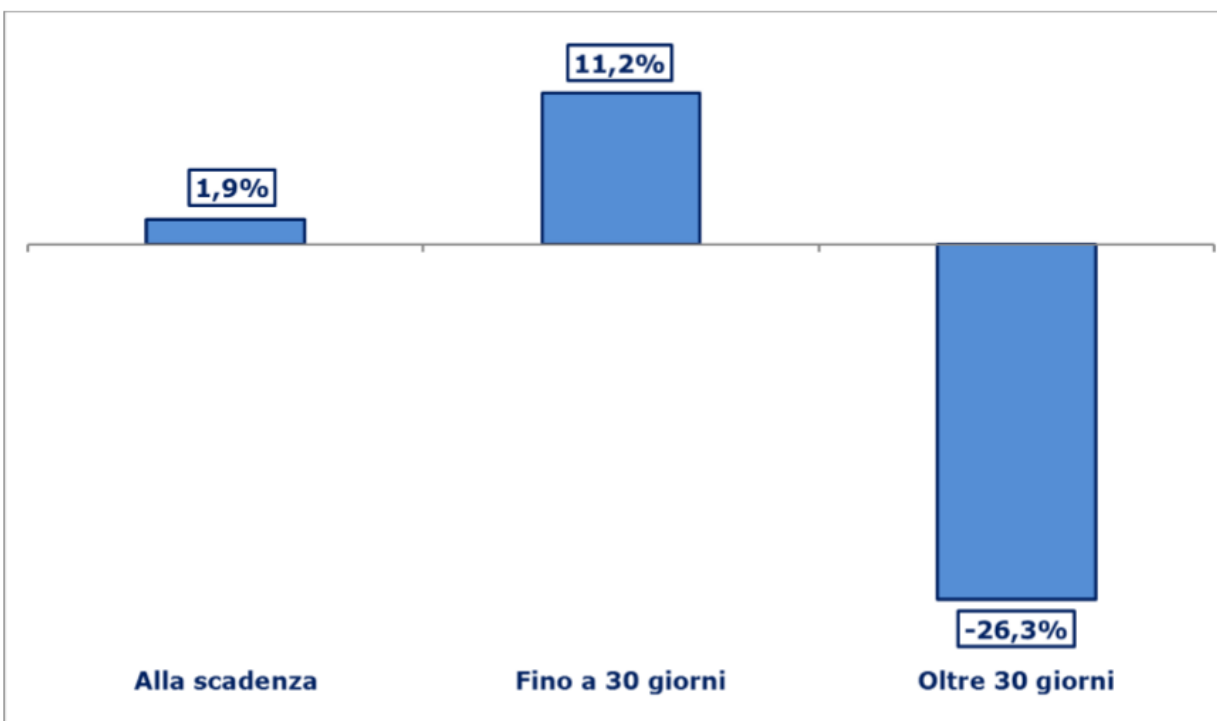
Fonte: CRIBIS

“Le imprese laziali, come evidenziano i nostri dati, sono fra le meno puntuali d’Italia nel saldo delle fatture nei confronti dei fornitori a causa delle difficoltà a smaltire gli effetti di una congiuntura economica che è stata negativa per molti anni. Inoltre, oltre un’impresa su sei paga con grave ritardo, due dati che rendono le imprese laziali poco affidabili. Tuttavia, nell’ultimo anno ci sono stati segnali che fanno presagire un’inversione di rotta, con i pagamenti puntuali che sono cresciuti dell’1,9% e i ritardi gravi che sono calati del 26,3% - commenta **Marco Preti, Amministratore delegato di CRIBIS** -. Il calo dei pagamenti oltre il mese di ritardo va sicuramente interpretato come un indicatore del miglioramento dello stato di salute delle imprese laziali. Anche i fallimenti, altro importante indicatore, mostrano ormai da un paio d’anni una costante riduzione. Le stesse aziende, però, mettono in evidenza che in questi anni hanno dovuto fronteggiare una situazione difficile, caratterizzata da una riduzione del giro d’affari e una crescita dei ritardi nei pagamenti e degli insoluti. Tutto ciò è quindi la dimostrazione di come la gestione del credito commerciale sia diventata un fattore centrale della vita aziendale, insieme alla qualità dei prodotti e alle strategie commerciali. Come CRIBIS, siamo un osservatorio privilegiato, essendo il partner delle aziende leader dei diversi settori e di oltre 15000 PMI italiane e perciò possiamo affermare che le aziende che hanno ottenuto le migliori performance sono quelle che hanno utilizzato la gestione del credito come uno dei parametri di segmentazione della clientela, in sinergia con le esigenze e gli obiettivi commerciali. La puntualità dei pagamenti è quindi

diventata uno degli elementi chiave per ottimizzare i flussi di cassa e individuare i clienti da fidelizzare e su cui investire.

Chi gestisce bene il credito commerciale, non solo incassa meglio, ha una migliore gestione del working capital e riduce l'indebitamento a breve, ma diventa a sua volta più virtuoso verso i propri fornitori, distribuendo quindi risorse liquide all'interno della propria filiera".

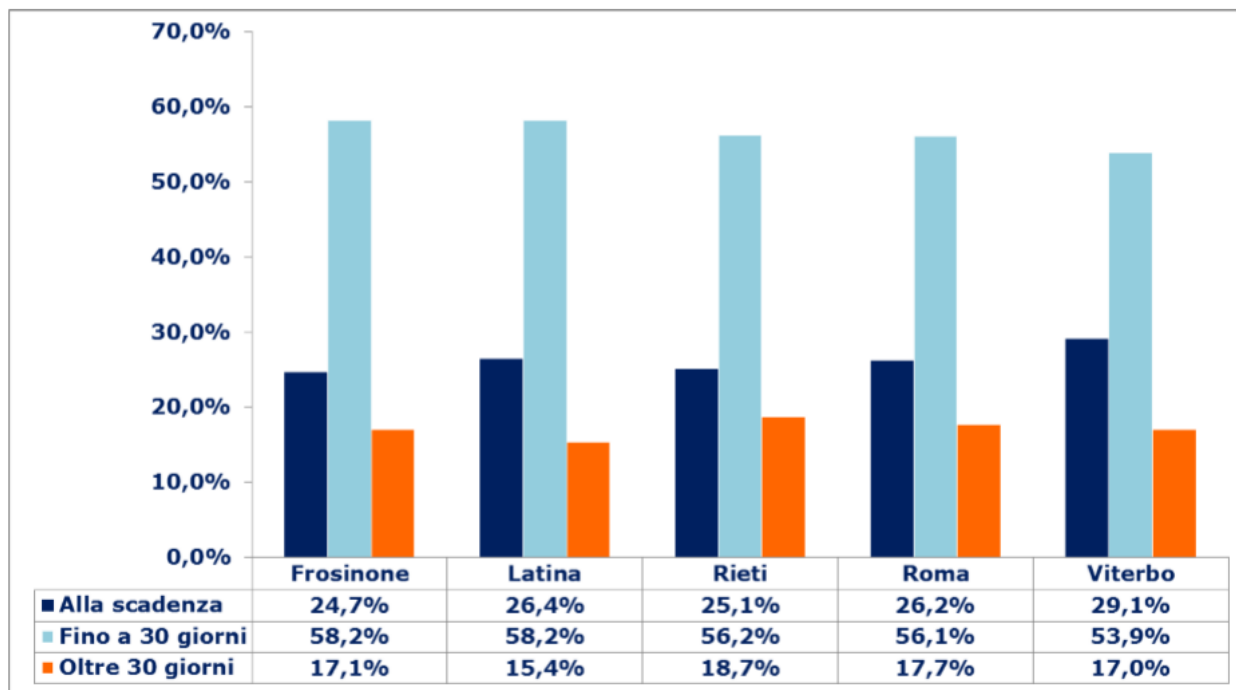
### Variazione dei pagamenti, Q1 2016 – Q1 2017



Fonte: CRIBIS

Entrando nel dettaglio delle singole province, le imprese di **Viterbo** sono le più puntuali della regione, con una percentuale di pagamenti virtuosi pari al 29,1%. Seguono **Latina** (26,4%), **Roma** (26,2%), **Rieti** (25,1%) e **Frosinone** (24,7%).

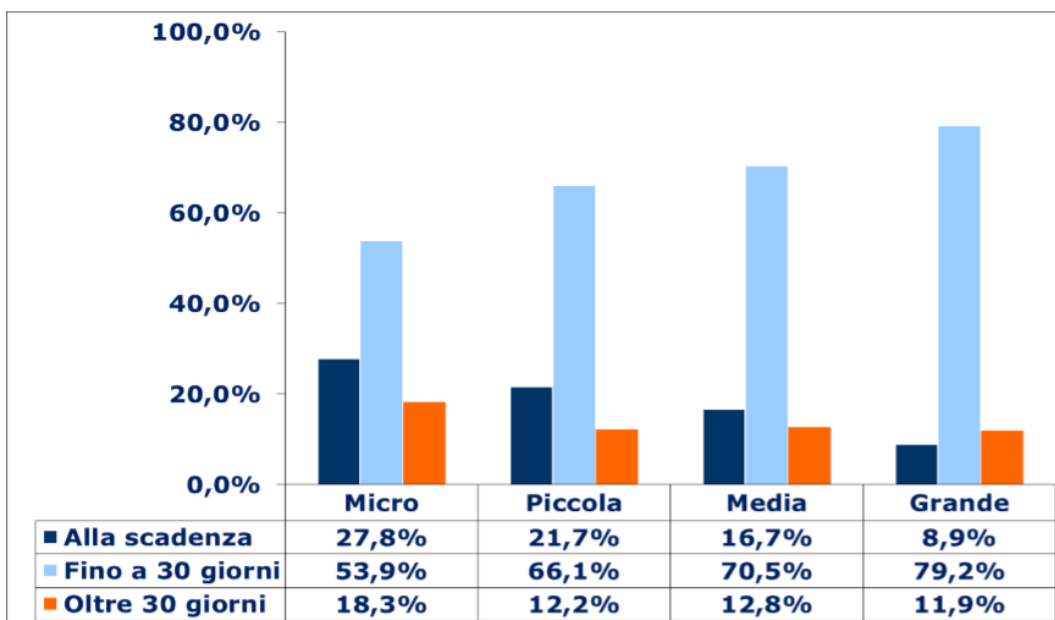
### Dettaglio province, Q1 2017



Fonte: CRIBIS

Le micro imprese sono le più puntuali, con una percentuale di pagamenti regolari del 27,8%. Seguono le piccole (21,7%), le medie (16,7%) e le grandi, che sono le meno puntuali con una quota pari all'8,9%. Sul fronte dei ritardi gravi, tuttavia, la classifica si ribalta, con le micro imprese che pagano oltre 30 giorni dopo la scadenza nel 18,3% dei casi, seguite dalle medie (12,8%), dalle piccole (12,2%), e dalle grandi (11,9%).

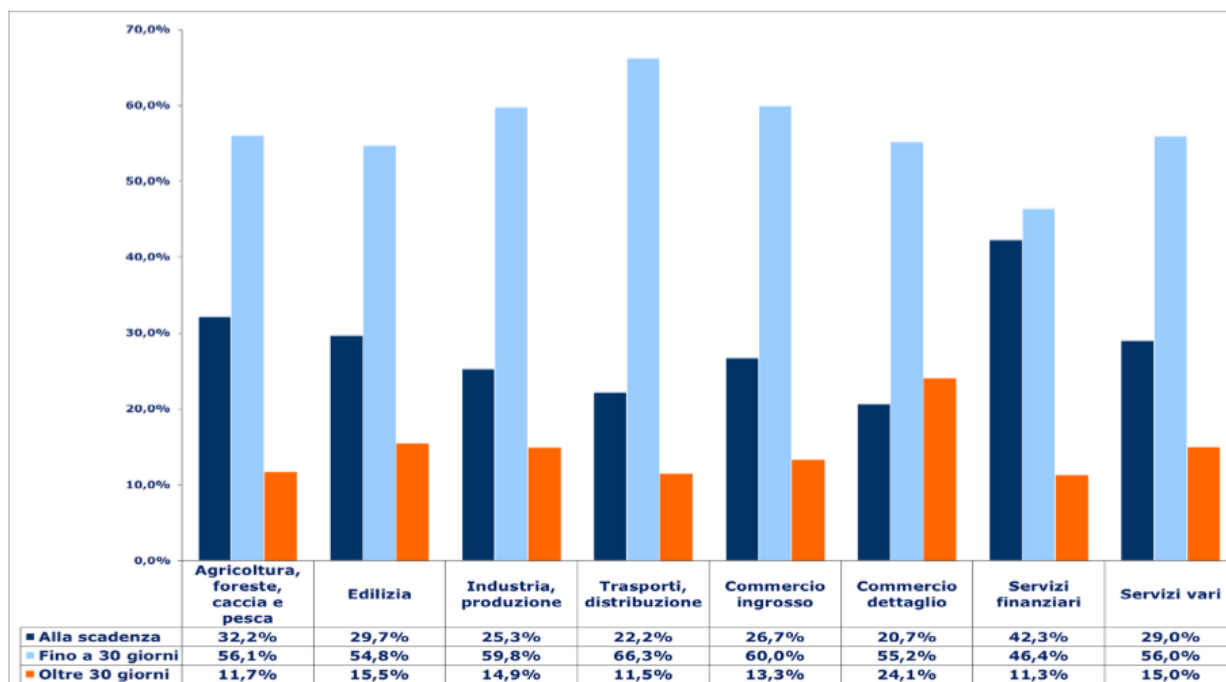
### Abitudini di pagamento, Q1 2017 – Dettaglio dimensione aziendale



Fonte: CRIBIS

Per quanto riguarda i settori merceologici, i servizi finanziari sono il comparto che gode di maggiore salute, con il 42,3% di pagamenti alla scadenza e l'11,3% di ritardi gravi. Male invece il commercio al dettaglio, con il 20,7% di pagamenti virtuosi e il 24,1% di ritardi gravi.

### Abitudini di pagamento, Q1 2017 - Dettaglio settore merceologico



Fonte: CRIBIS

### Informazioni per stampa: d'I comunicazione

Marco Puelli

M: 334 3006039 mp@dicomunicazione.it